il giornale dell'ARCHITETTURA.com



Piano e Rogers per Vernazza ma l'emergenza non è finita

Renzo Piano e Richard Rogers di nuovo insieme a quarantuno anni dalla prima volta, che li aveva visti vincitori del concorso per il Centre Pompidou, regaleranno la progettazione per i lavori di ristrutturazione del centro storico di Vernazza colpita dall'alluvione lo scorso 25 ottobre. I due «big» progetteranno la pavimentazione, il verde pubblico, l'illuminazione e l'arredo urbano, indicando i colori per le facciate delle case su Piazza Marconi. Sarà importante capire se verranno rispettate le linee guida dettate dal progetto del colore che stabilisce alcune procedure fondamentali per gli interventi di manutenzione, restauro e innovazione. Lo studio finanziato dalla Regione Liguria, affidato all'Ente parco nazionale delle Cinque Terre e realizzato in collaborazione dalle facoltà di Architettura di Genova e Firenze, è stato adottato dai comuni di Riomaggiore, Monterosso e Vernazza. Ma quello che sembra un paese tornato alla normalità nasconde un problema irrisolto. Basta risalire le collina retrostante per rendersi conto di quanto la situazione sia ancora a rischio. La strada provinciale è interrotta da otto mesi e decine di frane incombono sull'abitato. Le cause che definiscono un'emergenza più che mai attuale sono ben descritte nel

film documentario «Fango» (a cura di Emanuele Piccardo), raccontate attraverso le immagini e le testimonianze di chi ha vissuto l'alluvione sulla propria pelle. Ne emerge che il problema a cui occorre porre rimedio al più presto è l'abbandono del paesaggio che ne ha causato la distruzione. Per le aree alluvionate lo Stato ha stanziato 50 milioni (al lordo dell'Iva da restituire) che coprono solo un terzo dei danni stimati. Il finanziamento è stato girato al commissario per l'emergenza Claudio Burlando (presidente della Regione Liguria), ma non è ancora disponibile per il mancato ok della Corte dei conti. La richiesta dei sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione è, oltre alla necessità di fondi integrativi, quella di snellire la burocrazia per utilizzare i soldi stanziati anche per saldare le piccole imprese che hanno lavorato alla ricostruzione.

About Author



Maicol De Palo

Vive a Genova, dove è nato nel 1983 e si è laureato in Architettura presso la Scuola Politecnica con una tesi in storia dell'architettura contemporanea inerente due casi di trasformazione urbana degli anni ottanta e novanta del Novecento nel capoluogo ligure. E' stato rappresentante degli studenti in Senato Accademico. Dal 2013 collabora con Il Giornale dell'Architettura a seguito di un tirocinio svolto presso la redazione. E' dottorando di ricerca in Geografia storica presso la Scuola di Scienze umanistiche di Genova e membro della redazione del sito web della Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Genova.

See author's posts

Condividi